

INDICE

Introduzione

I luoghi del cambiamento

1. La famiglia

Famiglia e famiglie
Coppia e nuovi codici affettivi
Ruoli di genere tra confusione e sfide
Donne *multitasking*
Genitori, figli e capacità di progettare il futuro
Legami, socialità, educazione sentimentale
La generazione dei nonni

2. La società

Scuola, istruzione, lavoro precario
Nuove povertà e bisogni
Stili di vita e identità culturali nell'era globalizzata
Realtà urbane tra pericoli reali e paure indotte

3. L'infanzia e l'adolescenza nella società dell'incertezza

I nuovi bambini
Figli di amori smarriti
Adolescenti del Terzo Millennio
Diversamente uguali

Disagio, malessere sociale e violenza

4. Riconoscere il problema

Bulli e bulle dentro e fuori la scuola
Lolite per caso
Teppisti per noia
Alcolismo e dintorni
Amore che uccide e ferite invisibili
Insegnanti e burnout

5. Prevenire e gestire i conflitti

Ri-discutere la genitorialità
Ri-trovare l'autorevolezza
Sociologia clinica e gestione del conflitto
La mediazione sociale
Conflitti e mediazione nella scuola
La mediazione familiare

Che colpa abbiamo noi?

Riflessioni sociologiche sui malesseri del ben-essere



di Patrizia Valsecchi

Bonanno Editore

Collana: *Scaffale del Nuovo Millennio*

Settembre 2008

Pagine: 148 - Prezzo: 14,00 euro

ISBN-13: 978-88-7796-477-9

In breve

La cronaca quotidiana offre un quadro sconcertante di una situazione critica, che sempre più spesso degenera in manifestazioni plateali e, se confusione, precarietà e insicurezza sono ormai caratteristiche del vivere quotidiano collettivo e individuale, una violenza latente, pervasiva, subdola e costante, sembra essere diventata parte integrante della vita comune.

La nostra società è in continua trasformazione e nel corso del tempo cambiano i modelli di organizzazione sociale; da qualche decennio, però, i cambiamenti nelle istituzioni – soprattutto in quelle di base come famiglia e scuola – sono molto più veloci ed assistiamo a nuove forme e modifiche dei rapporti interpersonali.

Oggi, concetti come valori, etica, morale, bene comune, sembrano molto astratti e difficilmente oggettivabili, a scapito di nuove forme di liberismo che altro non producono se non l'effetto di rendere gli individui sempre di più degli esseri asociali, malati di solitudine e angoscia, con la conseguenza di un disagio generalizzato che pervade ormai tutta la società, italiana e non solo, a tutti i livelli.

Che colpa abbiamo noi (titolo di una canzone emblema degli anni della contestazione giovanile), è l'interrogativo che si pongono costantemente non più solo i giovani e i ragazzi ma anche e soprattutto, genitori, insegnanti ed educatori.

Cosa si può fare per prevenire e gestire il disagio? Quali sono gli strumenti per arginare la violenza che appare diffusa in tutta la società? Come prevenire i crimini che sempre più spesso si compiono in famiglia? Quali strategie attivare con bambini, adolescenti aggressivi e giovani cresciuti insicuri, soli e depressi, carenti di autostima ed autoaccettazione, incapaci di progettare il futuro?

Questo saggio presenta alcune riflessioni sociologiche sulle situazioni che hanno portato la diffusione del malessere a tutti i livelli sociali e sulla violenza come espressione e come fonte dello stesso. Alcune chiavi di lettura e suggerimenti operativi nati dall'esperienza professionale dell'autrice e dai contributi forniti dalla sociologia clinica rendono questo volume uno strumento particolarmente utile per genitori, educatori, insegnanti, operatori del sociale e coloro che desiderino "farsi un'idea" in merito.